

**Area di crisi complessa Molise inizia la fase operativa
La CISL non farà mancare il proprio contributo**



Primi importanti appuntamenti:

- Webinar di presentazione degli incentivi
 - Incontro tecnico-informativo con gli Istituti di credito e gli stakeholders
 - Il MiSe, la Regione e Invitalia presentano gli incentivi
 - Workshop sugli incentivi
- Via Web
- Campobasso
- Isernia
- Pozzilli

[Leggi tutto](#)

Redazione a cura di CISL Molise — Responsabile Tonino Colozza

Via Ziccardi, 10 – 86100 Campobasso - Tel. 0874 438420 – 478727 - Fax –0874 478739 Cellulare 339 3188226

E-mail Segreteria usi.abruzzo.molise@cisl.it - E-mail Molise [sst.campobasso@cisl.it](mailto:ssst.campobasso@cisl.it) - PEC cislmolise@pec.it

Sito web www.cislabruzzomolise.it

Facebook CISL Molise Twitter @CislMolise

Indice

| | |
|--|-------------------------------|
| Prima pagina: Area di crisi complessa Molise - Inizia la fase operativa | <u>pag. 1</u> |
| La parola al segretario della SLP CISL Antonio D'alessandro | <u>pag. 3</u> |
| Approfondimento: Il Reddito di Inclusione | <u>pag. 4</u> |
| I silenzi dell'ENAV e le possibili ricadute sull'Aeroporto di Pescara | <u>pag. 5</u> |
| Comunicato Stampa: Saranno colte le opportunità costruite per la ripartenza del Molise? | <u>pag. 6</u> |
| Iniziativa sulle ZES - Termoli 12 settembre | <u>pag. 7</u> |
| Avviso pubblico di Invitalia sull'Area di crisi complessa | <u>pag. 8</u> |
| Giusto incentivare le assunzioni stabili dei giovani – Anna Maria Furlan | <u>pag. 9</u> |
| FASE 2 DELLA RIFORMA SULLE PENSIONI | <u>pag.11</u> |
| Avvenire: Speciale sul sistema dei servizi della CISL | <u>pag.14</u> |
| Cos'è il REI | <u>pag.15</u> |
| Assemblea Precongressuale CISL Funzione Pubblica | <u>pag.18</u> |
| Area di crisi Molise inizia la fase operativa | <u>pag.19</u> |
| Il punto di vita di Leo Malandra sulla situazione in Abruzzo | <u>pag.20</u> |
| Accordo Amazon e Poste Italiane – Incontro a Campobasso | <u>pag.22</u> |
| Notizie sul sito della CISL Nazionale | <u>pag.25</u> |

Attività

| | | | | |
|-----------|---------------|-------------------------------------|---|------------|
| Lunedì | 2 | ottobre - ore 12.00 | Area di crisi complessa Molise – Sede Provincia | Isernia |
| Martedì | 3 | ottobre - ore 15.00 | Segreteria USI - Sede | Pescara |
| Mercoledì | 4 | ottobre - ore 9.30 | Esecutivo CISL Nazionale – sede | Roma |
| Giovedì | 5 | ottobre - ore 15.00 | Incontro dibattito su area di crisi complessa | Campobasso |
| Mercoledì | 9 | ottobre – ore 10.00 | Consiglio Generale FEMCA CISL | Pescara |
| Mercoledì | 11 | ottobre - ore 10.00 | Esecutivo unitario Abruzzo- Fase 2 pensioni - | Pescara |
| Lunedì | 16 e martedì | 17 ottobre – Congresso USR Campania | | Caserta |
| Martedì | 17, mercoledì | 18 e giovedì | 19 ottobre Congresso Nazionale FP CISL | Milano |

[Torna su a indice](#)



Accordo Amazon e Poste Italiane

CAMPOBASSO – Si è tenuto ieri presso la Filiale delle Poste di Campobasso, l'incontro tra i vertici dell'Azienda e le OO.SS. di categoria finalizzato all'intesa sulla commessa Amazon. Sulla questione è intervenuto il Segretario della CISL Poste Antonio D'Alessandro

“Abbiamo ribadito tutto i nostri dubbi e perplessità sulla tenuta della rete riteniamo comunque questo accordo particolarmente importante per la nostra Regione, in quanto soltanto nuove commesse possono mantenere e favorire l'occupazione. Abbiamo chiesto e ottenuto un confronto permanente – precisa Antonio D'Alessandro – sulle problematiche esistenti nel settore e per le eventuali difficoltà che si possono creare con la commessa.

Riteniamo che la commessa è una vittoria delle Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori del Molise che in questo ultimo periodo abbiamo lottato per la tenuta occupazionale.

L'azienda si è presentata sul tavolo negoziale, il 12 settembre, chiedendo la massima flessibilità per quanto riguarda i turni di lavoro, che provocano non pochi disagi ai lavoratori di Poste Italiane, già reduci da un'estate trascorsa tra mille difficoltà, dopo qualche rinvio e una lunga trattativa – continua il Segretario della Cisl Antonio D'Alessandro – abbiamo definito i nuovi turni necessari a garantire le richieste del cliente, evitando al contempo di introdurre una tipologia di lavoro strettamente legata ai picchi di traffico che non teneva conto delle esigenze dei lavoratori.

Entro il mese di Ottobre – conclude Antonio D'Alessandro – sarà effettuato un incontro di verifica e come sempre vigileremo sul rispetto delle regole e degli impegni presi”.

[Torna su a indice](#)

Approfondimento: Il Rei



REI

Reddito di inclusione

Il provvedimento, che sarà operativo dal prossimo anno, rappresenta un'assoluta novità nel panorama delle politiche di contrasto alla povertà in quanto introduce per la prima volta su scala nazionale uno strumento strutturale ed organico di sostegno minimo al reddito connesso con un percorso di reinserimento socio-lavorativo, che costituisce un livello essenziale delle prestazioni.

Cos'è

Il Reddito di inclusione (REI) la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale.

Si compone di due parti:

1. un beneficio economico, erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta REI);
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

A chi si rivolge

Nella prima fase, il REI è riservato a una platea molto ampia, anche se non esaustiva delle persone in povertà.

Sono le fasce di popolazione individuate tra le più bisognose, in continuità con il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione), che il REI andrà [Leggi tutto](#)

[Torna su a indice](#)

I SILENZI DELL'ENAV E LE POSSIBILI RICADUTE SULL'AEROPORTO DI PESCARA

Mentre da un lato si evidenzia, a ragion veduta, l'andamento positivo dei transiti nell'aeroporto di Pescara, con una proiezione a fine anno superiore alle 600.000 unità, dall'altro registriamo alcune scelte ed altrettanti silenzi, operati dall'Enav, che lasciano perplessi e soprattutto generano non pochi dubbi e preoccupazioni su quello che sarà il futuro del controllo del traffico aereo in Abruzzo.

Ci riferiamo in particolare al continuo ricorso alla riduzione dei servizi a causa della mancanza di personale, ovvero le cosiddette "contingencies", che di fatto hanno praticamente ridotto ai minimi termini, se non azzerata in alcuni casi, l'attività "meteo".

E' bene ricordare come i lavoratori Enav di Pescara hanno già dato un importante contributo in termini di costo del lavoro e di razionalizzazione a seguito del nuovo CCNL.

Questa situazione deve necessariamente essere garante del mantenimento delle attività oggi presenti in Torre e di certo non giustificherebbe in alcun modo ogni azione aziendale tesa ad un recupero sia in termini numerici (attualmente si è sotto organico) che per quanto attiene il presenziamento giornaliero, ovvero il cosiddetto "H24" già messo in discussione nel recente passato.

Come Cisl Trasporti intendiamo sottolineare queste criticità chiamando tutti i portatori di interessi a prendere in considerazione ogni azione a tutela tanto dei dipendenti e del futuro di Enav quanto delle ricadute negative che scelte aziendali non giustificate potrebbero avere sul futuro dell'aeroporto d'Abruzzo.

Pescara, 4 settembre 2017

La Segreteria Interregionale

[Torna su a indice](#)

COMUNICATO STAMPA

Saranno colte le opportunità costruite per la ripartenza del Molise?

Il dato fornito dal sistema informativo "Excelsior", curato da ANPAL e Unioncamere che con monitoraggio costante delle previsioni di assunzione da parte delle imprese, prevede per il Molise circa 3500 assunzioni per il trimestre agosto ottobre 2017.

Circa 2300 per la provincia di Campobasso e 1200 per Isernia, gli effetti maggiori si avranno nelle aree industrializzate.

Il dato è utile per accompagnare e orientare le prossime azioni di politiche attive del lavoro da mettere in capo e per sfruttare al meglio le varie opportunità create sul territorio regionale, dalle aree di crisi ai bandi in uscita.

Le assunzioni programmate dalle aziende vedono ancora trainante il settore dei servizi al 70%, l'industria al 16% e l'edilizia al 14%.

Le piccole imprese accoglieranno il 76% dei nuovi assunti pari a 2630, le medie, il 18% pari a 630 e quelle grandi il 6% pari a 190.

Una buona notizia è che i contratti a tempo indeterminato aumentano finalmente e sono al 34,3%, è ovvio che si spera che i dati siano strutturali e sempre con tendenza in aumento.

Il Molise rimane sotto la media per l'apprendistato e il lavoro somministrato.

Bisognerà a questo punto avere sul territorio regionale, capacità nell'orientare i lavoratori che devono essere collocati o ricollocati, verso percorsi mirati di formazione e qualificazione, tenendo conto che le aziende richiedono, determinate professionalità.

In due assunzioni su tre è richiesto un diploma e una qualifica professionale.

Le professioni non qualificate rappresenteranno solo il 20% del totale delle assunzioni, pari a circa 700 sui 3500 previsti.

La richiesta dei giovani si attesta intorno al 30%, quello verso le donne è intorno al 20%.

E' da qualche tempo che lavoriamo sulle varie opportunità per permettere il rilancio occupazionale nella nostra regione.

Ora diventa necessario raccogliere i frutti e per farlo bisogna continuare a operare facendo fronte comune su ogni situazione e soprattutto quelle delle vertenze più critiche.

La preoccupazione maggiore è sempre nei tempi, perché le previsioni delle aziende si basano su uno sviluppo che va in concorrenza con altri territori cogliendo sì le opportunità.

L'attrattività e le opportunità sono importanti, ma come si sa, l'imprenditore sceglie sia in base ai vantaggi derivanti ma con obiettivi temporali non di lungo termine e se scoraggiato va altrove.

Continueremo a dare il nostro contributo come CISL a tutti i livelli dalle RSU alle federazioni e ai livelli nazionali per rendere concreto previo le opportunità create quanto costruito insieme nei vari tavoli, regionali e nazionali al fine di vedere nei fatti il rilancio occupazionale in Molise.

Cordialmente.

Giovanni Notaro
Segretario Generale Aggiunto

[Torna su a indice](#)

Campobasso 13 settembre 2017

A Tutte le Strutture del Molise LORO SEDI

Oggetto: Iniziativa sulle ZES - Termoli 12 settembre

Si è svolto a Termoli, presso la sala Consiliare un dibattito in merito alle ZES (Zone Economiche Speciali) e alle opportunità derivanti, in occasione dell'evento organizzato dall'ANCI di Abruzzo e Molise, in collaborazione con ANCI Nazionale.

Presenti rappresentanti istituzionali di Abruzzo, Molise e Basilicata, come da locandina allegata, e numerosi anche i Sindaci in platea.

La CISL unica organizzazione presente al tavolo ha dato il proprio contributo al dibattito, confermando l'impegno a tutti i livelli dell'organizzazione, al fine di creare opportunità e attrattività.

Le osservazioni portate al tavolo, sono state le seguenti:

- lavorare insieme con lo stesso spirito e determinazione mostrata e attuata per le aree di crisi, ognuno per le proprie competenze;
- considerare le ZES quali provvedimenti di politica industriale per le aree nel sud, senza creare conflittualità tra le varie misure, ma maggiore attrattività in funzione di maggiore consistenza unendo le misure;
- cercare di rimuovere le criticità legate al rafforzamento amministrativo, potenziando le strutture al fine di dare velocità e maggiore operatività ai processi;
- bene l'approccio è la volontà delle due regioni Abruzzo e Molise, nel voler costruire insieme la ZES;
- importante già una prima definizione di area, che comprende anche un pezzo della Basilicata, all'interno della stessa i principali siti industriali ove presente FCA e l'indotto dell'Automotive (la norma prevede la presenza di porti e zone territoriali contigue e funzionali con infrastrutture collegate ai siti presenti);
- bene la supervisione del Ministro De Vincenti, che ha comunque dimostrato di voler davvero creare opportunità vere per il sud, perché riteniamo che un vantaggio vero e non ipotetico nei risultati, dipenda dagli organi di Governo;
- chiesto di attivare subito un tavolo di confronto con un'apposita cabina di regia per trasformare in azioni concrete, le volontà manifestate dai Governatori delle regioni.

È stato comunque un momento di confronto e approfondimento importante, che segna positivamente la partenza di un confronto ma soprattutto per la costruzione della ZES, già nella fase progettuale.

Attendiamo gli sviluppi, pronti a incalzare, perché è ovvio che non bastano le volontà manifestate ma che si deve diventare subito operativi.

In concreto le ZES per essere funzionali devono partire subito, il termine fissato, come impegno riferito a metà ottobre può andar bene se rispettato, perché è altrettanto ovvio che rispetto ad altre regioni siamo in ritardo.

Cordialmente.

Giovanni Notaro
Segretario Generale Aggiunto



A fianco:

un momento dell'iniziativa promossa dall' ANCI di Abruzzo e Molise in collaborazione con l'ANCI Nazionale.

[Torna su a indice](#)

Campobasso 19 settembre 2017

Ai Componenti degli Organi AST CISL Molise

LORO SEDI

Oggetto: **Avviso pubblico di Invitalia sull'Area di crisi complessa**

Carissimi/e

è stato pubblicato l'avviso da Invitalia per l'area di crisi complessa Boiano Isernia Venafro visionabile sul sito: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/> .

Potranno a questo punto finalmente, essere presentate le domande per accedere ai finanziamenti previsti da parte delle aziende interessate.

Le risorse assegnate ammontano a 45,6 milioni di euro di incentivi in capo alla legge nazionale 181/89, e le domande devono pervenire ad Invitalia entro le ore 12 del 18 ottobre 2017.

Era un provvedimento atteso da tempo e che permetterà di verificare se le 840 manifestazioni d'interesse presentate da parte delle aziende, di cui la metà Invitalia le classificò come coerenti, assumeranno sostanza per gli obiettivi prefissati.

Le imprese che presentano domanda, possono usufruire di un accompagnamento ad hoc per la predisposizione della stessa, che deve avere un progetto non inferiore a 1,5 milioni di euro.

Le agevolazioni sono sia nella forma di contributo in conto impianti diretto alla spesa, sia con finanziamenti agevolati.

Adesso si entra nella fase operativa, dove sarà necessario verificare se le misure a sostegno, a partire dai bandi in uscita e quelli già usciti, costituiranno quella opportunità di rilancio industriale dell'area con gli obiettivi di ricollocazione da attuare come previsto nel PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale).

Come CISL continueremo ad essere vigili e propositivi, come sempre impegnando tutti i livelli dell'organizzazione per fare in modo che in Molise si possa avere il massimo risultato da tutte le opportunità create a favore del rilancio di quell'area come di tutta la regione.

Cordialmente.

Giovanni Notaro
Segretario Generale Aggiunto

[Torna su a indice](#)



"Giusto incentivare le assunzioni stabili dei giovani.

E' da sempre l'obiettivo della Cisl"

Anna Maria Furlan – Segretaria Generale CISL

“Stabilizzare il lavoro dei giovani è da sempre l’obiettivo della Cisl. Ben venga dunque l’ipotesi di far costare di più i contratti a tempo determinato con l’obiettivo di incentivare le assunzioni stabili dei lavoratori e delle lavoratrici con i contratti a tempo indeterminato”. E’ quanto dichiara la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan, sull’ipotesi di rialzare l’aliquota contributiva del lavoro a termine.

“Sono anni che la Cisl pone il tema che bisogna scoraggiare tutte le varie forme precarie e più flessibili di lavoro, rendendo invece più vantaggioso per le imprese assumere i lavoratori con un contratto a tempo indeterminato, con i giusti incentivi fiscali e contributivi. Questa è la strada che bisogna perseguire, anche per rispondere alle sollecitazioni che oggi il Presidente della Bce Mario Draghi ha rivolto ai Governi europei di rispondere con urgenza alle esigenze dei giovani. Come ha sottolineato Draghi, i giovani non vogliono vivere di sussidi ma chiedono efficaci programmi di formazione professionale ed un lavoro stabile in modo da contribuire al futuro dell’Europa ed al bene comune. Per questo speriamo che nella Legge di bilancio che il Governo predisporrà si tenga conto

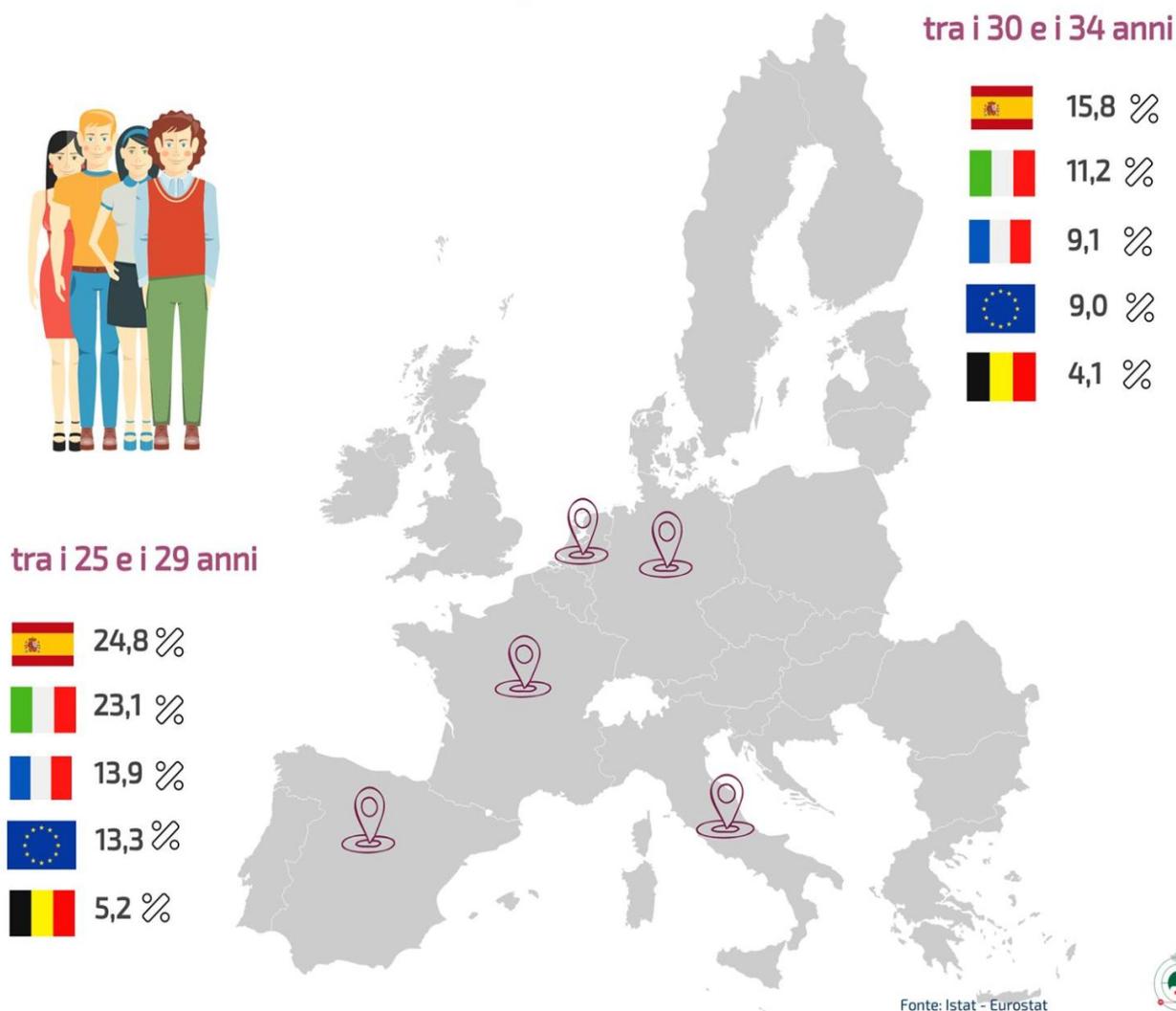


delle proposte che il sindacato ha fatto nel tavolo sul lavoro, dalla realizzazione delle politiche attive, al tema della formazione per tutti i lavoratori, l’alternanza scuola – lavoro, l’incremento del lavoro femminile, insieme a politiche mirate di sostegno delle aree deboli dal punto di vista occupazionale a partire dal Mezzogiorno”.

Generazione *disagiati*



tasso di disoccupazione



[Torna su a indice](#)

FASE 2 DELLA RIFORMA SULLE PENSIONI



Cambiare
le **PENSIONI**
Dare lavoro ai **GIOVANI**

**Le proposte sui temi previdenziali
nella **fase due**
del confronto con il Governo**

Vogliamo risposte concrete sulle pensioni

Il confronto avviato lo scorso anno fra Cgil, Cisl e Uil ed il Governo in materia di pensioni, sulla base della Piattaforma unitaria "Riformare le pensioni, dare lavoro ai giovani", ha permesso di giungere alla sottoscrizione del Verbale di sintesi del 28 settembre 2016 ed all'emanazione di importanti misure che hanno introdotto un principio di flessibilità di accesso alla pensione, come la pensione anticipata per i lavoratori precoci, l'ape sociale, il cumulo contributivo gratuito e la semplificazione della normativa per i lavori usuranti. Inoltre, per i pensionati, l'estensione della quattordicesima e della no tax area.

L'obiettivo delle organizzazioni sindacali nella "fase due" è quello di ottenere risultati concreti sui punti fissati nel Verbale di sintesi, che vadano nella direzione indicata dalla piattaforma sindacale, che rimane il riferimento del sindacato per una riforma organica del sistema previdenziale nel nostro Paese.

La proposta unitaria al centro del confronto sindacale con il Governo sul tema della previdenza intende superare le attuali rigidità nell'accesso al pensionamento, favorire un inserimento lavorativo dei giovani e affrontare il tema dell'adeguatezza degli attuali e dei futuri trattamenti pensionistici.

4. Interventi per il rafforzamento della previdenza complementare ed il rilancio delle adesioni, per garantire un'effettiva libertà di scelta di adesione ai fondi di previdenza complementare anche realizzando una campagna informativa per l'adesione consapevole ed informata.

In particolare si richiede:

- l'equiparazione del trattamento fiscale dei dipendenti pubblici a quello dei lavoratori privati;
- la riduzione dell'imposta sui rendimenti;
- l'avvio di un tavolo istituzionale con la partecipazione delle Parti sociali per la definizione di modalità e strumenti utili a favorire l'investimento dei fondi pensione nell'economia reale, in condizioni di sicurezza per gli aderenti;
- la semplificazione della tassazione sulle quote di prestazione maturate per i periodi anteriori al 2007;
- la previsione di misure compensative per le imprese con meno di 50 addetti che destinano il TFR dei propri dipendenti ai fondi pensione.

5. La separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale, per evitare che all'interno della spesa pensionistica vengano ricompresi interventi assistenziali.

6. Il ripristino della perequazione dei trattamenti pensionistici, ritornando al meccanismo di rivalutazione delle pensioni previsto dalla legge 388/2000, basato sugli "scaglioni di importo", con eventuale anticipazione al 2018, e riconoscimento di una rivalutazione dell'importo della pensione a causa della mancata indicizzazione per effetto del blocco operato nel biennio 2012-2013, considerando l'eventualità di definire un montante virtuale. Va costituito un gruppo di lavoro al fine di valutare l'adeguatezza del paniere attualmente utilizzato, per assicurare una migliore rivalutazione delle pensioni, con un indice che tenga maggiormente in considerazione le abitudini di consumo dei pensionati.

7. L'Ape sociale, i lavoratori precoci e cumulo gratuito

Per perfezionare le condizioni che permettano una maggiore flessibilità in uscita per i lavoratori, perseguendo l'obiettivo di una pensione anticipata con 41 anni di contributi si propone:

- l'ampliamento delle categorie di lavoratori che svolgono attività gravose;
- la riduzione dei requisiti contributivi di accesso all'Ape sociale a 30 anni per i lavori gravosi e di un anno per ogni figlio fino ad un massimo di tre anni, per le lavoratrici madri;
- la possibilità di accesso ai disoccupati a seguito di conclusione di rapporti di lavoro a tempo determinato; o seppur licenziati senza alcun diritto alla percezione di un ammortizzatore sociale;

- la rideterminazione della condizione richiesta per l'accesso previsto nei casi di lavoro gravoso, dagli attuali 6 anni su 7, ai 7 anni negli ultimi 10 che precedono la cessazione del rapporto di lavoro;
- l'utilizzo della contribuzione estera per il raggiungimento del requisito contributivo richiesto;
- la semplificazione delle procedure per accedere alle prestazioni, in particolare per la certificazione connessa all'attestazione del lavoro gravoso.

Per quanto riguarda il cumulo gratuito, occorre emanare disposizioni attuative affinché vi sia la possibilità di cumulare la contribuzione versata anche nelle casse dei liberi professionisti.

8. La revisione delle norme che prevedono il posticipo del termine di percezione dei **Tfr e dei Tfs dei dipendenti pubblici**.

9. L'emanazione del decreto di semplificazione delle procedure per il pensionamento in caso di **lavoro usurante**.

10. La verifica della consistenza delle risorse residue per **l'opzione donna e l'ottava salvaguardia** relativa agli esodati, gestendo le problematiche aperte.

Ribadiamo la necessità di favorire una rapida approvazione della legge di **riforma della governance degli Enti previdenziali**, per realizzare un sistema efficiente, trasparente e partecipato.

CHIEDIAMO RISPOSTE CONCRETE AL GOVERNO, IN LINEA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DEL 28 SETTEMBRE 2016 E IN COERENZA CON LA PIATTAFORMA SINDACALE UNITARIA CHE RIMANE ALLA BASE DELLE NOSTRE INIZIATIVE.

CGIL CISL UIL IN QUESTA FASE SONO IMPEGNATE SU TUTTO IL TERRITORIO PER INFORMARE E COINVOLGERE I LAVORATORI E I PENSIONATI E, IN ASSENZA DI RISPOSTE POSITIVE, PROMUOVERANNO LE AZIONI CHE SI RITERRANNO NECESSARIE PER SOSTENERE LE LORO PROPOSTE.

Per visualizzare il documento completo potrai collegarti ai siti:

www.cgil.it

www.cisl.it

www.uil.it

[Torna su a indice](#)

18 speciale SISTEMA SERVIZI

Venerdì 1 Settembre 2017

Campagna Red 2017 Chi deve presentarlo?

Da settembre entra in vivo la campagna per la presentazione del modello RED 2017, che si concluderà a fine febbraio 2018. Il RED è una dichiarazione, prevista dalla legge, che deve essere presentata dai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni il cui diritto emana e collegato alla situazione reddituale del cittadino. Per garantire la correttezza delle prestazioni erogate viene effettuata una verifica annuale che, attraverso l'indicazione dei redditi posseduti, serve a determinare il diritto del pensionato ad usufruire di queste prestazioni e il loro importo. Non dovranno presentare il modello RED i pensionati residenti in Italia che abbiano già dichiarato integralmente tutti i redditi tramite il modello 730 o 730c e non abbiano quindi redditi esenti o esclusi dalla dichiarazione, propri, se previsto, dei familiari. Presenteranno invece il RED i pensionati che non comunicano integralmente al Fisco la situazione reddituale perché non hanno presentato la dichiarazione o perché hanno delle tipologie di reddito influenti sulle prestazioni di cui sono assoggettati ad imposta sostitutiva, redditi da lavoro autonomo o prestazione di collaborazione, redditi da lavoro o da pensione erogati all'estero, redditi di capitale (interessi bancari, postali, del BOI, dei CCT e altri titoli di Stato o altri) provenienti da quote di investimento e in fine prestazioni assistenziali. Il nuovo RED ha introdotto il dinario e erogate dallo Stato o altri Enti Pubblici.

dubbio, basta una telefonata al Caf CISL più vicino per verificare se si deve o meno presentare il RED e, in caso positivo, basterebbe andare al Caf che gratuitamente trasmetterà all'INPS i dati delle dichiarazioni rese dai pensionati, ma soprattutto fornirà assistenza nella compilazione, piuttosto complessa, del modello. I documenti necessari per l'esatta compilazione del RED sono:

il CUD rilasciato dal datore di lavoro se sono stati erogati arretrati di lavoro dipendente o trattamenti di fine rapporto (liquidazione, buonuscita); arretrati di lavoro dipendente o trattamenti di fine rapporto (liquidazione, buonuscita); la documentazione relativa a interessi bancari, postali, del BOI, CCT o altri titoli di Stato; la documentazione di eventuali redditi esenti (pensioni di invalidità civile, di guerra, redditi esentati, ecc.); la documentazione relativa ai redditi prodotti all'estero; la documentazione relativa a terreni e fabbricati.

La stessa documentazione deve essere presentata, in alcuni casi, per il coniuge e per gli altri familiari. Il modello RED ed i documenti di supporto alla dichiarazione devono essere conservati dal cittadino per 10 anni. Attenzione: nel caso non sia stato elaborato il modello RED nel 2016, tra fine settembre e il mese di ottobre l'Inps invierà una lettera di sollecito per sanare la posizione. Anche in questo caso il Caf può elaborare gratuitamente il modello e inviarlo.

Per sanificare la vita e superare con certezza se dovete elaborare il modello RED e lo scrivete, clic e Accardi per essere sicuri, fare tutto bene, la cosa migliore è rivolgersi al Caf Cisil entro la fine del mese, gratuitamente vi assisteremo per la presentazione del modello, evitando le brutte sorprese.

Formazione e lavoro Una «rete» per i giovani

Secondo l'Eurostat nel 2016 la percentuale di giovani italiani (tra i 15 e i 29 anni) occupati è pari al 29,7%, venti punti al di sotto della media europea. Il dato certifica la gravità di un problema che richiede maggiore sinergia tra scuola, formazione e lavoro. La legge italiana prevede l'obbligo di istruzione fino a 15 anni e il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino ai 18. Al termine della scuola media i ragazzi possono scegliere percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) triennali o quadriennali di competenza regionale, puntando ad una maggiore integrazione con le attività lavorative. Apprendimento centrato sui esperienze, confronto e trasferimento di know-how tra aziende e sistema formativo: questi gli assi sui quali il IAL intende rafforzare i servizi di formazione rivolti ai giovani, con l'obiettivo di fornire competenze adeguate alle richieste delle imprese e dei territori.

INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

- Numero Verde 800 249 307**
- ADICONSUM**
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Largo Alessandro Vesella 31 - 00196 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazione@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale
- ANOLF**
Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Tevere 20, 00198 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
https://twitter.com/AnolfNazionale
https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-161369925330422/?ref=nl
- CAF**
Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcisil.it
Email: info.caf@cisil.it
twitter: @CafCisil
- IAL**
Iniziazione Apprendimento Lavoro
Via Trionfale, 101 - 00136 Roma
www.ialnazionale.it
- INAS**
Istituto Nazionale Assistenza Sociale
viale Regina Margherita 83/00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
https://www.facebook.com/inas/it/
https://twitter.com/inas/it
https://www.youtube.com/channel/UC0NjYhFp-BWz73l9f9NA
- ISCOS**
Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Largo Alessandro Vesella 31
00198 Roma
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
https://twitter.com/iscos/it
https://www.facebook.com/iscos.Cisil
- SICET**
Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale
- SINDACARE**
Ufficio Vertenze Individuali
Via Po, 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cisil.it
- NOICISL**
Circolo Convenzioni
www.noicisl.it
Email: noicisl@cisil.it



Lavoratori non vedenti: un nuovo beneficio inserito nel sistema contributivo

La legge di bilancio 2017 ha introdotto un nuovo beneficio per i lavoratori non vedenti: si tratta di un riconoscimento economico della maggioranza di 4 mesi anche nel sistema contributivo che corrisponde all'attribuzione di un coefficiente di trasformazione del 70% non di età con adeguamenti agli incrementi della pensione di vecchiaia. Tale meccanismo si applica partendo dall'età dell'interessato alla data di decorrenza della pensione. Sono destinatari di questo beneficio i lavoratori dipendenti: colpiti da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi con eventuale correzione; ciechi invalidi del lavoro; ciechi di guerra. La novità riguarda tutti i trattamenti pensionistici con decorrenza successiva al 1° gennaio 2017. In questo caso, il riconoscimento di tale beneficio è subordinato alla presentazione di apposita richiesta. Il beneficio non si applica alle pensioni di reversibilità provenienti da una pensione diretta con decorrenza antecedente al 1° gennaio 2017. Non è possibile chiedere la ricostituzione/riliquidazione delle prestazioni pensionistiche con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2017. Per la consulenza e l'assistenza necessaria, rivolgetevi alla più vicina sede dell'Inas. Il numero verde 800 249 307. Ricordiamo che la consulenza offerta dall'Inas è assolutamente gratuita.

Concorrenza, una legge con luci ed ombre. Si può migliorare

Lil 29 agosto è entrata in vigore la legge sulla concorrenza con novità in vari settori che riguardano molto i cittadini e i consumatori. Se ne discute di queste, come l'obbligo dell'avvocato di presentare al consumatore un preventivo dei costi che dovrà sostenere in forma scritta e dettagliata o il diritto all'antidoto del fondo pensione in caso di cessazione dell'attività lavorativa o di inoccupazione per 24 mesi. Adiconsum esprime un parere favorevole, su altre riserve, poiché molto sono gli aspetti da approfondire e che necessitano di interventi delle Authority e di diverse istituzioni. Tra questi quello della fine del mercato tutelato dell'energia al 1° luglio 2019 che rischia, in mancanza della creazione di un vero mercato concorrenziale, di diminuire le tutele dei consumatori-utenti e di aumentare i costi delle bollette degli utenti per l'installazione della scatola nera e il riferimento alla tabella unica del tribunale di Milano per la definizione dell'entità dei risarcimenti per danni patrimoniali causati da incidenti stradali; dell'abolizione di alcuni obblighi per gli operatori dei call center che effettuano telefonate commerciali insistenti, necessitano di un confronto con le Associazioni Consumatori. «Certo», dichiara Carlo De Masi, presidente di Adiconsum nazionale, «non è tutto quello che avremmo voluto. Resta, comunque, il fatto che in un Paese condannato all'immobilità, anche un timido passo in avanti, su temi così rilevanti per milioni di famiglie e imprese, rappresenta un segnale positivo. Assuriamo il nostro impegno per migliorare la normativa».

Nuove norme per riscattare l'alloggio sociale in affitto. Si potrà procedere all'acquisto dopo sette anni di locazione

Nuove norme per riscattare l'alloggio sociale in affitto. Entra in vigore il 1° settembre il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 21 giugno 2017 che disciplina i tempi e le procedure per acquistare l'immobile condotto in locazione. È importante ricordare che l'alloggio sociale tramite la sua definizione normativa. Più precisamente è quello che svolge la funzione sociale generale, nella salvaguardia della coesione sociale, per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere all'occupazione di alloggi nel libero mercato. Nel caso di riscatto una parte dell'affitto pagato, non meno del 20%, verrà imputata al prezzo di trasferimento della proprietà. L'alloggio non potrà essere venduto o ipotecato di aree di immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico. In pratica si tratta dei cosiddetti alloggi di "social housing" da non confondere con quelli di edilizia residenziale pubblica. La disciplina di questi affitti è prevista dalla legge 80 del 2014. Dopo almeno sette anni di locazione, l'inquilino potrà riscattare l'alloggio purché lui o i suoi familiari non possiedano altri alloggi adeguati in proprietà nella regione di residenza. Deve essere presentata la richiesta per riac-

«Nessuno sia più schiavo»: mobilitazione per il Pakistan

In Pakistan oggi intere famiglie lavorano e vivono all'interno delle fabbriche di matroni, costrette al lavoro forzato, perché hanno contratto un debito con i loro aguzzini. Le condizioni di lavoro e di vita di questi lavoratori sono durissime. Il lavoro inizia la mattina prima dell'alba. Si stacca nelle ore più calde, quando la temperatura arriva a superare i quaranta gradi ed è materialmente impossibile lavorare. Si riprende quando il sole declina ed il clima rinfresca, fino a sera, per dieci-tredici ore al giorno. Sono pochissimi quelli che ricevono un salario; per tutti o quasi il pagamento è fatto in base al numero di pezzi prodotti. Se ci sono errori nella produzione, al salario viene sottratto un ammontare fisso. La paga è spesa quasi tutta per

acquistare un po' di cibo: quanto basta per rimettersi in forze per la giornata di lavoro successiva. Si lavora per 200-250 giorni all'anno, negli altri si resta senza lavoro, quindi senza paga. ISCOS è impegnata in Pakistan dal 1997, insieme al sindacato pakistano, per combattere la piaga del lavoro minorile, lo sfruttamento del lavoro forzato e difendere i diritti dei lavoratori. Avvenire e Focus hanno deciso di sostenere le attività di Iscos contro il lavoro forzato, per accompagnare percorsi di riscatto e liberazione da una condizione di schiavitù, e hanno lanciato la campagna "Nessuno sia più schiavo". Per tutte le informazioni per la campagna si può visitare il sito www.iscos.it/pakistan/ oppure contattarla via mail arpaia@iscos.eu.

Anolf di Siracusa: avviato il progetto Silver

Il progetto regionale Silver (Soluzioni innovative per la vulnerabilità e il reinserimento sociale dei migranti) è stato avviato il 15 gennaio 2017, nella sede dell'Assessorato Regionale alla Sanità, a Palermo. Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020, mira a creare una rete di supporto ai cittadini stranieri, adulti e minori, che vivono in stato di disagio psicologico. Vedrà l'ASP 9 Trapani nel ruolo di capofila, e coinvolgerà altre 7 ASP della Regione siciliana e 11 enti del privato sociale, insieme ad una vasta rappresentanza di soggetti aderenti che include l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le Prefetture, l'Assessorato regionale della Salute e l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del sociale. A Siracusa il progetto Silver vede responsabile l'Anolf (Associazione nazionale oltre

le frontiere) di cui è presidente Grazia Grimalta. L'associazione, riferimento costante anche per realtà di altre province al tavolo regionale guidato dal responsabile del progetto, il dottor Antonio Sparaco dell'ASP 9 di Trapani, capofila in Sicilia, ha seguito tutto il iter di formazione del personale medico, infermieristico e amministrativo. Le azioni principali sono: attivazione di equipe multidisciplinari; creazione di Procedure Operative

Standard, per l'emersione del fenomeno e la presa in carico dei destinatari; azione di Formazione (per supervisione in aula) con diversi destinatari in funzione delle peculiarità territoriali. (Pediatra di libera scelta, Medici di Famiglia, Psicologo sanitario). Funzionari della Prefettura Questura e operatori dei Centri di Accoglienza. Dal 5 giugno scorso, nelle due ASP sono stati avviati gli ambulatori dedicati al Progetto Silver alla vulnerabilità psicologica dei migranti adulti e minori con personale dedicato ed in esecuzione a quanto definito dal progetto regionale Fam. Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 denominato Silver (Soluzioni innovative per la vulnerabilità e il reinserimento sociale dei migranti) co-finanziato dalla Comunità Europea e dal Ministero dell'Interno. Sei gli ambulatori aperti dall'ASP di Siracusa, due di cui aperti dall'ASP di Ragusa che, oltre a quello del capoluogo, ha

concentrato l'impegno delle équipe a Vittoria, Modica e Pozzallo, luoghi particolarmente caldi per il fenomeno sbarcato e presenza di migranti). I primi risultati indicano riscontri positivi e prese in carico. La presenza di questi ambulatori, sta offrendo un ulteriore mezzo di tutela della salute dei migranti, soprattutto minori, ospitati dalla struttura di accoglienza. L'elemento innovativo del Progetto, è l'utilizzo della Psicologia transculturale e della antropologia sociale/culturale per l'identificazione, l'emersione e il trattamento dei disagi psichici dei destinatari. Inoltre, per la sua specificità sperimentale, tutte le procedure utilizzate saranno adoperare per la creazione di procedure operative Standard, che successivamente saranno impiegate su scala nazionale per l'emersione del fenomeno e la presa in carico dei destinatari. Per tutto il resto del modello di buona pratica sull'intero territorio.

REI

Reddito di inclusione



Cos'è

Il Reddito di inclusione (REI) la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale. Si compone di due parti:

1. un beneficio economico, erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta REI);
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

A chi si rivolge

Nella prima fase, il REI è riservato a una platea molto ampia, anche se non esaustiva delle persone in povertà.

Sono le fasce di popolazione individuate tra le più bisognose, in continuità con il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione), che il REI andrà a sostituire in via espansiva.

In presenza di maggiori risorse o di risparmi strutturali, si potrà procedere ad una ulteriore graduale estensione della platea dei beneficiari e/o ad un incremento del beneficio. L'estensione della misura potrà essere realizzata mediante il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, che verrà adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Requisiti di residenza e di soggiorno

- cittadini italiani ● cittadini comunitari ● familiari di cittadini italiani o comunitari, non aventi la cittadinanza in uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente
 - cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
 - titolari di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)
- che siano residenti in Italia da almeno due anni al momento della presentazione della domanda.

Requisiti Familiari

I beneficiari sono inizialmente individuati tra i nuclei familiari con:

- figli minorenni
- figli con disabilità (anche maggiorenni)
- donna in stato di gravidanza
- componenti disoccupati che abbiano compiuto 55 anni

Requisiti economici

I beneficiari sono individuati anche sulla base dell'ISEE e delle sue componenti reddituali e patrimoniali. Per accedere al REI, infatti, il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

1. un valore ISEE in corso di validità non superiore a 6 mila euro
2. un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE diviso la scala di equivalenza) non superiore a 3 mila euro
3. un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20 mila euro
4. un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10 mila euro (ridotto a 8 mila euro per la coppia e a 6 mila euro per la persona sola).

Altri requisiti

Nessun componente del nucleo deve:

- percepire prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) o di altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;
- possedere autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità);
- possedere navi e imbarcazioni da diporto (art.3, c.1, d.l.gs. 171/2005).

Ammontare economico

L'ammontare del beneficio economico viene stabilito sulla base del cosiddetto "reddito disponibile", ovvero delle risorse a disposizione delle famiglie per soddisfare i bisogni di base e acquistare beni e servizi primari, come determinato sulla base dell'indicatore della situazione reddituale dell'ISEE.

Il beneficio economico, pertanto, sarà proporzionale alla differenza tra il reddito familiare e una soglia, che è anche la soglia reddituale d'accesso. Al reddito familiare si sottraggono le spese per l'affitto (fino a un massimo di 7 mila euro, incrementato di 500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo, come avviene per l'ISEE) e il 20% del reddito da lavoro dipendente (fino ad un massimo di 3 mila euro, come avviene per l'ISEE).

La soglia è pari per un singolo a 3 mila euro e riparametrata sulla base della numerosità familiare per mezzo della scala di equivalenza dell'ISEE. In sede di prima applicazione, la soglia è considerata al 75%.

Tabella 1 – Soglie d'accesso

| Numero componenti | Soglia d'accesso | 75% della soglia in prima applicazione |
|-------------------|------------------|--|
| 1 | 3.000 | 2.250 € |
| 2 | 4.710 | 3.532,5 € |
| 3 | 6.120 | 4.590 € |
| 4 | 7.380 | 5.535 € |
| 5 | 8.550 | 6.412,5 € |

Tabella 2 – Beneficio massimo mensile del REI per numero di componenti il nucleo familiare

| Numero componenti | Scala di equivalenza | Beneficio massimo mensile |
|-------------------|----------------------|---------------------------|
| 1 | 1 | 187,5 € |
| 2 | 1,57 | 294,38 € |
| 3 | 2,04 | 382,5 € |
| 4 | 2,46 | 461,25 € |
| 5 | 2,85 | 485,411€ |

In ogni caso, il beneficio per ogni nucleo familiare non potrà essere superiore all'assegno sociale (valore annuo, 5.824 euro; ovvero circa 485 euro al mese). Se i componenti del nucleo familiare ricevono già altri trattamenti assistenziali, il valore mensile del REI è ridotto del valore mensile dei medesimi trattamenti, esclusi quelli non sottoposti alla prova dei mezzi (indennità di accompagnamento).

Il beneficio economico è concesso per un periodo massimo di 18 mesi e non potrà essere rinnovato prima di 6 mesi. In caso di rinnovo, la durata è fissata in 12 mesi.

Iter della domanda

La domanda va presentata dall'interessato o da un componente del nucleo familiare presso i punti per l'accesso al REI che verranno identificati dai Comuni/Ambiti territoriali.

→ Il Comune raccoglie la domanda, verifica i requisiti di cittadinanza e residenza e la invia all'Inps entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

→ L'Inps, entro i successivi 5 giorni verifica il possesso dei requisiti e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio.

Il versamento del beneficio è condizionato all'avvenuta sottoscrizione del Progetto personalizzato e decorre dal mese successivo alla richiesta. Il beneficio economico viene erogato mensilmente attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta REI).

Carta Rel

La Carta REI, completamente gratuita, funziona come una normale carta di pagamento elettronica:

→ deve essere usata solo dal titolare

→ può essere usata per prelevare contante entro un limite mensile non superiore alla metà del beneficio massimo attribuibile. Permette inoltre:

gli acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito Mastercard

il pagamento delle bollette elettriche e del gas presso gli uffici postali

→ dà diritto a uno sconto del 5% sugli acquisti nei negozi e nelle farmacie convenzionate, con l'eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento di ticket

→ può essere utilizzata negli ATM Postamat per controllare il saldo e la lista movimenti.

Progetto di attivazione sociale e lavorativa

→ I Comuni, esercitando le funzioni in maniera associata a livello di Ambiti territoriali, devono avviare i Progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, che vengono costruiti insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione multidimensionale finalizzata a identificarne i bisogni, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità, nonché dell'eventuale presenza di fattori ambientali e di sostegno.

→ La valutazione è organizzata in un'analisi preliminare (da svolgere entro 1 mese dalla richiesta del REI), rivolta a tutti i beneficiari, e in un quadro di analisi approfondito, qualora la condizione del nucleo familiare sia più complessa.

→ Se in fase di analisi preliminare emerge che la situazione di povertà è prioritariamente connessa alla mancanza di lavoro, il Progetto personalizzato è sostituito dal Patto di servizio o dal programma di ricerca intensiva di occupazione (previsti dal Dlgs. 150/2015, art. 20)

→ il Progetto deve essere sottoscritto dai componenti il nucleo familiare entro 20 giorni lavorativi dalla data in cui è stata effettuata l'analisi preliminare.



[Torna su a indice](#)

Assemblea Precongressuale CISL Funzione Pubblica

La FP Cisl Abruzzo Molise riunisce il 18 settembre a Pescara il Consiglio Generale, per eleggere i delegati che la rappresenteranno al Congresso Nazionale di Federazione, che si svolgerà da 16 al 18 ottobre a Milano.

Finisce quindi il commissariamento da parte del segretario confederale Maurizio Petriccioli e si va al congresso per il rinnovo degli organismi.

Dalla relazione del Segretario Generale, Traniello Vincenzo, ampi spunti sulle tematiche cogenti nelle due regioni, tra cui molto dibattuto è stato il tema della sanità.



Alcuni momenti dell'assemblea precongressuale a Pescara.

[Torna su a indice](#)

Area di crisi Molise inizia la fase operativa

27 settembre webinar di presentazione degli incentivi

Si svolgerà mercoledì 27 settembre 2017, a partire dalle 15.00, il webinar di Invitalia e Regione Molise per presentare gli incentivi disponibili nell'area di crisi industriale di "Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto".

Al seminario online, rivolto ai potenziali investitori, parteciperanno gli esperti di Invitalia, che illustreranno le agevolazioni della Legge 181, ed i tecnici della Regione Molise, che descriveranno i contributi regionali.

29 settembre incontro tecnico-informativo

L'incontro avverrà con gli Istituti di credito e gli stakeholders dell'Area di crisi industriale complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto".

La sede dove si svolgerà l'incontro è in Via Genova, presso il Parlamentino alle ore 14,30.

2 ottobre presentazione degli incentivi per l'area di crisi

#Rilancio Molise: il MiSe, la Regione e Invitalia presentano gli incentivi per l'area di crisi "Venafro-Campochiaro-Bojano"

Saranno illustrati il **Progetto di riconversione e riqualificazione industriale** (PRRI) dell'area di crisi molisana e **gli incentivi** per lo sviluppo del territorio, previsti dall'Accordo di Programma firmato lo scorso 27 luglio 2017 tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Molise ed Invitalia.

L'appuntamento è presso la sala consiliare della Provincia **alle 12.00** in Via Giovanni Berta, 1 – Isernia.

4 ottobre workshop sugli incentivi al nucleo industriale di Pozzilli

La Regione Molise in collaborazione con Invitalia organizza, per il prossimo mercoledì 4 ottobre, dalle ore 11.00, un workshop sugli incentivi regionali e nazionali per il rilancio dell'area di crisi industriale "Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto".

L'iniziativa si svolgerà presso il Nucleo industriale di Pozzilli, in viale delle Industrie.

Al termine dell'incontro, gli esperti regionali e di Invitalia saranno a disposizione, a partire dalle ore 14.00, per incontri one to one di approfondimento. Per partecipare agli incontri è necessario prenotarsi, entro le ore 18.00 del 2 ottobre, inviando una mail, all'indirizzo rilanciomolise@invitalia.it.

Le informazioni sul progetto di rilancio dell'area di crisi complessa sono disponibili sul sito di Invitalia, al seguente link:

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/venafro-campochiaro-bojano/informazioni.html>

[Torna su a indice](#)



E' in ripresa l'occupazione in Abruzzo, anche se i nuovi contratti sono soprattutto a termine. Persistono forti ritardi in alcuni settori, soprattutto in agricoltura.

Leo Malandra – segretario generale USI

I dati Istat. L'Istat segnala una crescita degli occupati dal primo al secondo trimestre 2017, segno di una effettiva ripresa dopo le conseguenze catastrofiche del terremoto e degli eccezionali eventi atmosferici. Ma la Regione è ancora in ritardo rispetto al secondo trimestre dello scorso anno e soprattutto rispetto allo stesso periodo del 2008.

“Prima dell'avvio della crisi strutturale c'erano 23 mila posti di lavoro in più, ma anche l'anno scorso gli occupati erano 496 mila, 11 mila in più di quest'anno.

E' stata soprattutto l'agricoltura a pagare il peso della crisi – sostiene Leo Malandra, segretario generale Cisl Abruzzo Molise – seguita, in parte dai servizi. Regge bene invece il settore industriale che addirittura incrementa gli occupati, 7 mila in più rispetto allo scorso anno e addirittura 13 mila in più rispetto al 2008.

*Scende l'occupazione, resta stabile la disoccupazione; rallenta di conseguenza anche il tasso di attività. **Una particolare sofferenza, secondo l'Istat, attraversa il lavoro indipendente (imprenditori, professionisti, collaborazioni) che registra una contrazione un po' in tutto il paese**”. In grave sofferenza rimangono anche le piccole e piccolissime imprese e l'intero settore artigiano, non supportate a sufficienza dal credito.*

Osservatorio precariato Inps. *Va meglio per il lavoro dipendente.*

Secondo L'Osservatorio Inps che rileva appunto il **lavoro subordinato**, quest'anno la situazione è decisamente positiva, anche rispetto allo scorso anno. **Tra gennaio e giugno sono stati avviati quasi 88 mila nuovi contratti**, 14 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

*“Aumenta in modo straordinario il peso del **contratto a termine e stagionale**, che ha trascinato con sé tutte le altre tipologie contrattuali – continua Malandra.*

*In particolare, interessante e significativo è l'andamento del **contratto a tempo indeterminato**: l'Inps segnala addirittura una **diminuzione delle assunzioni** nei primi 6 mesi dell'anno, ma contemporaneamente registra un **crollo straordinario delle cessazioni**, nettamente il più alto in Italia: ne consegue un **saldo positivo in aumento del 20%**. **In sostanza, oggi in Abruzzo la quota di lavoro stabile continua a crescere (grazie alla diminuzione di licenziamenti, dimissioni, cessazioni), in misura superiore alla media nazionale.***

Previsioni Excelsior. Le previsioni per i prossimi 2 mesi sembrano confermare questa tendenza. Secondo il Rapporto Excelsior, a fronte di un complessivo rallentamento delle assunzioni, comunque inferiore al resto del paese, **il contratto a tempo indeterminato dovrebbe crescere sensibilmente, con una punta del 60% del totale nel settore delle costruzioni.**

“Nella Regione resta sempre consistente il peso del settore industriale, soprattutto nella media e grande industria, che conferma la spiccata vocazione produttiva di alcuni territori (Chieti e Teramo), anche se le occasioni di lavoro oramai si concentrano soprattutto nei servizi (2 su 3).

Rispetto al resto del paese, l’Abruzzo è sotto la media per l’apprendistato. Le imprese locali preferiscono i contratti non dipendenti e le forme di collaborazione. Ma è soprattutto il contratto di somministrazione a trovare il favore degli imprenditori: nell’industria manifatturiera quasi 1 nuovo contratto su 3 verrà stipulato con le Agenzie interinali”- prosegue Malandra.

Le proposte Cisl. *“Non è più rinviabile l’avvio di una serie di azioni coordinate di politica attiva a favore di lavoratori ed imprese. Apprezzabili sono in tal senso le iniziative che la Giunta regionale ha già messo in campo, in particolare a favore dei soggetti deboli del mercato del lavoro (giovani e over 30). Ma gli interventi devono essere strutturali. Su questo aspetto sia l’Unione Europea che il Governo nazionale devono comprendere che le misure a favore dei giovani e delle figure svantaggiate devono darsi un arco temporale di medio-lungo termine.*

Mancano le risorse per i Centri per l’Impiego. *E’ necessario rendere attuare e rendere efficiente la rete di orientamento e ricollocazione dei disoccupati, a livello nazionale, già normata da tre anni, anche per superare definitivamente il canale informale della ricerca di lavoro (tutto italiano) basato sulle conoscenze, parentali e amicali, o attraverso la ricerca non assistita su internet.*

Nella società postindustriale bisogna investire in ricerca, innovazione, qualità, dematerializzazione delle produzioni, anche agricole e industriali, nella mobilità delle persone e delle merci per garantire lo sviluppo equilibrato di un sistema produttivo sostenibile in termini ambientali.

La Regione Abruzzo può già contare su 32 milioni di euro, aggiuntivi rispetto alle risorse del POR FSE Abruzzo, e indirizzate al **potenziamento dell’assegno di ricollocazione, ai tirocini formativi, ai percorsi di orientamento e formazione, all’accompagnamento delle misure Garanzia Giovani e Garanzia Over 30.**

Ma se non riusciamo a sbloccare le azioni ed i progetti previsti dal Masterplan, dal Patto per lo sviluppo e dalla Carta di Pescara, non si innescherà pienamente quel processo virtuoso di ripresa e sviluppo cui l’economia regionale non può più fare a meno - conclude Malandra.

[Torna su a indice](#)

Accordo Amazon e Poste Italiane

CAMPOBASSO – Si è tenuto ieri presso la Filiale delle Poste di Campobasso, l'incontro tra i vertici dell'Azienda e le OO.SS. di categoria finalizzato all'intesa sulla commessa Amazon. Sulla questione è intervenuto il Segretario della CISL Poste Antonio D'Alessandro

“Abbiamo ribadito tutto i nostri dubbi e perplessità sulla tenuta della rete riteniamo comunque questo accordo particolarmente importante per la nostra Regione, in quanto soltanto nuove commesse possono mantenere e favorire l'occupazione. Abbiamo chiesto e ottenuto un confronto permanente – precisa Antonio D'Alessandro – sulle problematiche esistenti nel settore e per le eventuali difficoltà che si possono creare con la commessa.

Riteniamo che la commessa è una vittoria delle Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori del Molise che in questo ultimo periodo abbiamo lottato per la tenuta occupazionale.

L'azienda si è presentata sul tavolo negoziale, il 12 settembre, chiedendo la massima flessibilità per quanto riguarda i turni di lavoro, che provocano non pochi disagi ai lavoratori di Poste Italiane, già reduci da un'estate trascorsa tra mille difficoltà, dopo qualche rinvio e una lunga trattativa – continua il Segretario della Cisl Antonio D'Alessandro – abbiamo definito i nuovi turni necessari a garantire le richieste del cliente, evitando al contempo di introdurre una tipologia di lavoro strettamente legata ai picchi di traffico che non teneva conto delle esigenze dei lavoratori.

Entro il mese di Ottobre – conclude Antonio D'Alessandro – sarà effettuato un incontro di verifica e come sempre vigileremo sul rispetto delle regole e degli impegni presi”.

[Torna su a indice](#)

Notizie sul sito della CISL Nazionale

G7 Torino. Furlan: "Governare l'impatto dell'automazione e della rivoluzione digitale con formazione 4.0 e dialogo sociale"

<https://www.cisl.it/primo-piano/7051-g7-torino-al-centro-il-futuro-del-lavoro-furlan-governare-l-impatto-sui-lavoratori-dell-automazione-e-della-rivoluzione-digitale-con-formazione-4-0-e-dialogo-sociale.html>

Conferenza Nazionale sulla famiglia. Sindacati: "Proseguire il dialogo per definire un più adeguato sistema di permessi e congedi"

<https://www.cisl.it/primo-piano/7031-welfare-al-via-la-terza-conferenza-nazionale-sulla-famiglia-i-sindacati-chiedono-piu-investimenti-per-rafforzare-la-coesione-sociale.html>

Welfare. Le proposte di Cgil, Cisl, Uil in occasione della Terza Conferenza Nazionale sulla Famiglia: più investimenti per rafforzare la coesione sociale

<https://www.cisl.it/primo-piano/7031-welfare-al-via-la-terza-conferenza-nazionale-sulla-famiglia-i-sindacati-chiedono-piu-investimenti-per-rafforzare-la-coesione-sociale.html>

Referendum. Furlan: "Su competenze Stato-Regioni - Enti locali si apra una discussione seria con le parti sociali"

<https://www.cisl.it/primo-piano/7002-referendum-autonomia-furlan-su-competenze-stato-regioni-enti-locali-si-apra-una-discussione-seria-con-le-parti-sociali.html>

Lavoro. Furlan: "Giusto incentivare le assunzioni stabili dei giovani. E' da sempre l'obiettivo della Cisl"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6986-lavoro-furlan-giusto-incentivare-le-assunzioni-stabili-dei-giovani-e-far-costare-di-piu-il-contratto-a-tempo-determinato.html>

Legge di stabilità. Cisl al Governo: "Fisco e investimenti per sostenere la ripresa. Su previdenza e lavoro il confronto continua"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6974-legge-di-stabilita-cisl-al-governo-fisco-e-investimenti-per-sostenere-la-ripresa-su-previdenza-e-lavoro-il-confronto-continua.html>

Lavoro. Crescita, investimenti e occupazione giovanile. Presentate a Torino le linee guida della Cisl

<https://www.cisl.it/primo-piano/6938-lavoro-oggi-a-torino-confronto-tra-furlan-e-poletti-su-crescita-legge-di-stabilita-e-disequaglianze.html>

Pensioni. Le proposte di Cgil, Cisl e Uil al Governo sui temi al centro del confronto della fase due sulla previdenza

<https://www.cisl.it/primo-piano/6947-previdenza-cgil-cisl-e-uil-presentano-proposta-unitaria-a-governo.html>

Pensioni. Furlan: "Sosterremo le nostre ragioni in vista dell'incontro decisivo con il Governo"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6874-pensioni.html>

Welfare. Sbloccati 500 milioni per i non autosufficienti. Cisl e Fnp: "Una buona notizia, ma risultato parziale, servono più risorse"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6864-salute-ventura-e-bonfanti-sblocco-500-milioni-per-persone-non-autosufficienti-e-una-buona-notizia-ma-risultato-parziale-servono-risorse-di-maggiore-entita.html>

Scuola. Cisl: "Sugli investimenti in istruzione e formazione Italia è ancora troppo indietro"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6867-scuola-cisl-sugli-investimenti-in-istruzione-e-formazione-italia-e-ancora-troppo-indietro.html>

Pensioni. Furlan: "Dal Governo solo una risposta parziale ai bisogni delle donne"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6827-pensioni-furlan-dal-governo-solo-una-risposta-parziali-ai-bisogni-delle-donne.html>

Lavoro. Furlan: "Positiva intesa con Confesercenti su modello contrattuale"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6820-lavoro-furlan-positiva-intesa-con-confesercenti-su-modello-contrattuale.html>

Scuola. Giornata nazionale Rsu. La Cisl in campo per dare a chi lavora un buon contratto

<https://www.cisl.it/primo-piano/6816-scuola-la-cisl-in-campo-per-dare-a-chi-lavora-nella-scuola-un-buon-contratto.html>

Pensioni. Furlan: "La nostra battaglia non è finita. Sospendere innalzamento in base alla aspettativa di vita. Non contrapporre tema previdenza a misure per favorire il lavoro dei giovani"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6790-pensioni-furlan-la-nostra-battaglia-non-e-finita-sospendere-innalzamento-in-base-alla-aspettativa-di-vita-non-contrapporre-tema-previdenza-a-misure-per-favorire-il-lavoro-dei-giovani.html>

Povertà. "Con il REI ritorno economico positivo per il paese, ma servono più risorse"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6804-poverta-ventura-cisl-con-il-rei-ritorno-economico-positivo-per-il-paese-ma-servono-piu-risorse-per-ampliare-la-platea-dei-destinatari.html>

Pensioni. "Necessario bloccare un ulteriore scorrimento in avanti dell'età pensionabile e riconoscere la maternità"

<https://www.cisl.it/primo-piano/6807-pensioni-petriccioli-cisl-bloccare-lo-scorrimento-eta-a-67-anni-e-piu-che-necessario-sostenere-opzione-donna-e-riconoscere-la-maternita-ed-il-lavoro-di-cura-delle-donne.html>

[Torna su a indice](#)